

LEGGE FINANZIARIA DELLA DESTRA

UNA MANOVRA CONTRO I POVERI, LE DONNE, IL LAVORO SALVI I PROFITTI DEGLI SPECULATORI SUL GAS

Svanite come neve al sole le promesse elettorali, la finanziaria del governo delle destre si pone in continuità con l'austerità del governo Draghi con i tagli alla scuola (salvo che per quelle paritarie) e alla sanità e con un chiaro segno di classe a vantaggio di imprese e lavoratori autonomi su cui consolidare il consenso. Con il taglio del reddito di cittadinanza e la ridotta rivalutazione delle pensioni prende soldi dai poveri e dai pensionati per dare, poco, ad altri poveri e soprattutto ridurre le tasse a settori che già non le pagano e incentivare il potere delle imprese sul lavoro. E si introducono i quozienti familiari in alcune misure fiscali e bonus premiando la famiglia e le donne che non lavorano.



I PUNTI DELLA MANOVRA

LAVORO

- » **non si fa nulla per alzare i salari** dei lavoratori già tra i più bassi d'Europa e crollati per un'inflazione superiore al 10%. I pochi soldi messi sono destinati a sgravi fiscali che incentivano il salario di produttività e i bonus aziendali.
- » **niente salario minimo** lasciando con paghe indegne e nella precarietà milioni di lavoratori e lavoratrici
- » vengono **reintrodotti i voucher** per far tornare il lavoro schiavile in agricoltura, nel turismo e nel lavoro domestico
- » è confermata la riduzione di 2 punti del cuneo fiscale introdotta dal governo Draghi e aggiunto un punto in più (la **miseria di 6-10 euro mensili**) per i redditi fino a 20 mila euro.

PENSIONI

- » **non si fa nulla per i milioni di pensionati sotto i mille euro.** Il millantato aumento sulle pensioni minime si traduce, fatta salva la rivalutazione dovuta per l'inflazione, in una misera manciata di meno di dieci euro. **Con 560 € non si vive!**
- » si minaccia la **riduzione della rivalutazione per le pensioni** sopra i 1600-1700 euro netti
- » per il pensionamento resta il doppio criterio dell'età, 62 anni e degli anni di versamenti, 41, che permetteranno **solo poche migliaia di pensionamenti**. Per di più con un limite sul valore massimo della pensione (2670 € lordi)
- » Opzione donna mantiene la riduzione di circa il 30% dell'assegno e peggiora diventando opzione mamma: **solo chi ha figli va in pensione prima!**

REDDITO DI CITTADINANZA

- » una **rapina beffa contro i poveri**; viene ridotta la copertura a soli 8 mesi per i cosiddetti occupabili, categoria inesistente, per il 2023 e decisa l'eliminazione da gennaio 2024; è un altro gigantesco regalo alle imprese che fanno profitti su precarietà e paghe infami.

CAROVITA

- » **pochi soldi per i ceti popolari** e solo per qualche mese contro il carovita con un bonus sociale che copre meno del 30% degli aumenti delle bollette e dei generi alimentari per chi ha fino a 15 mila euro di reddito, per gli altri poco o nulla. Dimezzati gli sconti sui carburanti.
- » **Non si calmierano i prezzi** dei beni di prima necessità

TUTTO CIÒ MENTRE

- » Si tagliano le tasse ai lavoratori autonomi fino a 85 mila euro di reddito e oltre, **premiati in modo assurdo rispetto ai dipendenti di pari reddito**. Pagheranno il 15% contro il 23% minimo dei dipendenti, che arrivano al 43% a 50.000 € di stipendio.
- » Si premia l'evasione fiscale con **nuovi condoni** e la si incentiva con il tetto del contante a 5 mila euro
- » Si continua a non colpire gli extra profitti (vedi le aziende dell'energia), **favorendo la speculazione**
- » Continua l'**aumento delle spese militari**
- » Si continua vergognosamente a **non tassare le grandi ricchezze**.

PER DIFENDERE IL REDDITO DEI DIPENDENTI E DEI PENSIONATI

PER DIFENDERE LO STATO SOCIALE, LA SCUOLA, LA SANITÀ, LA PREVIDENZA PUBBLICA

PER DIFENDERE IL DIRITTO DELLE DONNE ALLA PARITÀ IN FAMIGLIA E SUL LAVORO

MOBILITIAMOCI E SCENDIAMO IN PIAZZA!

